

**Modulo di richiesta accreditamento/proposta attività laboratoriale per l'anno accademico 2013/14**

Titolo del laboratorio	<b><i>Diritto, Antropologia e Genere</i></b>
Nome docente/i	Chantal Arena, Adriana Di Stefano, Maria Grazia Nicolosi
Contatto del referente o docente	Adriana Di Stefano: adistefano@lex.unict.it Stefania Arcara: arcara@unict.it
Semestre in cui si prevede lo svolgimento	II
Data inizio prenotazioni	1 dicembre 2013
Data inizio corso	marzo 2014
Breve profilo docente	
Descrizione dell'attività laboratoriale	<p>Il Laboratorio si articola in 3 moduli:</p> <p>1) <i>Che cosa sono i Gender Studies? Teoria e pratiche degli Studi di Genere</i> (Maria Grazia Nicolosi)</p> <p>Benché i <i>Gender Studies</i> (in italiano Studi di Genere) siano emersi non molti anni fa, oggi costituiscono un ambito di ricerca autonomo già ben consolidato, e caratterizzato da una forte vocazione interdisciplinare. Influenzati in modo significativo dai vari filoni della critica femminista, i <i>Gender Studies</i> traggono però ulteriori strumenti analitici da molte discipline e scuole di pensiero diverse come, ad esempio, il Marxismo, il neostoricismo, la psicoanalisi post-freudiana, il poststrutturalismo, gli studi postcoloniali, gli studi lesbici e gay, gli studi sulla sessualità, le teorie sulla corporeità, ecc. Questo Laboratorio offrirà una ricognizione teorica generale sulle questioni della rappresentazione e autorappresentazione delle identità sessuali e di genere sotto diversi profili. I <i>Gender Studies</i>, infatti, permettono di investigare una serie di complessi quesiti, quali ad esempio:</p> <p>Il genere è cosa diversa dal sesso di appartenenza di ciascuno/a?</p> <p>L'ineguaglianza di genere si fonda sulle differenze biologiche tra uomo e donna?</p> <p>Gli studi sulla mascolinità sono pertinenti agli studi femministi?</p> <p>L'orientamento sessuale di ciascuno/a di noi è una questione genetica, di scelta personale, entrambe le cose o nessuna delle due?</p> <p>Cosa significa "transgender"? È la stessa cosa di transessuale?</p> <p>Come si intersecano potere e problematiche di genere?</p> <p>In che modo la rappresentazione del corpo nella letteratura e nelle arti è cambiata nel tempo?</p>

Quale ruolo svolge il genere nella nostra percezione dell'alterità culturale?  
Quali forme diverse può assumere la violenza di genere?  
Quale ruolo gioca il genere in letteratura, nelle scienze sociali, in medicina, nelle nuove tecnologie?  
Se i quesiti proposti suscitano la vostra curiosità questo GenderLab potrà fornirvi gli strumenti basilari di analisi, attraverso una disamina rapida ma attentamente selezionata delle principali teorie critiche, per un approccio più profondo e astuto al quadro complesso delle identità degli uomini e delle donne del 21° sec. puntando a una visione ampia dei fenomeni e a una revisione dei confini e degli approcci abituali delle tradizionali discipline accademiche.

## 2) *Diritti umani e "violenza di genere" fra dimensione internazionale e ordinamento italiano* (Adriana Di Stefano)

Il Laboratorio propone un'introduzione generale al tema della 'violenza di genere' (*gender-based violence*) nel quadro della tutela giuridica internazionale dei diritti umani. Un *focus* speciale è dedicato agli sviluppi recenti maturati nel panorama regionale europeo, a partire dalla *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica* (Istanbul, 11 maggio 2011) ed agli effetti che l'entrata in vigore di tale trattato produrrà nell'ordinamento italiano. Tale strumento normativo definisce per la prima volta la "violenza contro le donne basata sul genere", enfatizzando il carattere discriminatorio di ogni violenza che sia "diretta contro una donna in quanto tale" o che colpisca le donne in misura sproporzionata, sia in tempo di pace che in situazioni di conflitto armato.

Il modulo presenterà un'analisi casistica delle principali ipotesi normative qualificate come *gender-based violence* nel diritto internazionale: fattispecie di violenze intra-familiari e parentali, fisiche, sessuali, psicologiche o di carattere economico, stalking, matrimoni forzati, mutilazioni genitali femminili, aborto e sterilizzazioni forzate (*problem-based approach*). Obiettivo del modulo è quello di delineare il livello più avanzato dello *standard* internazionale di prevenzione e contrasto del complesso fenomeno della violenza di genere, di protezione delle vittime e di criminalizzazione dei responsabili.

## 3) *Introduzione all'Antropologia di genere* (Chantal Arena)

In questo modulo verranno presentati alcuni esempi di ricerca antropologica di genere: in particolare si darà rilievo alla varietà dei costrutti culturali e simbolici attraverso i quali, in ogni società, vengono attribuiti significati e ruoli diversi al genere e alla sessualità. Questo tipo di analisi darà modo ai/alle partecipanti di interagire attivamente attraverso la comparazione

	tra diverse organizzazioni familiari (per es. patrilineari/matrilineari) tipiche della nostra società (famiglia monogamica nucleare, estesa) o caratteristiche di altri contesti storico-culturali (famiglie poliginiche e poliandriche, matrimoni tra uomini, matrimoni tra donne, gruppi domestici di convivenza tra fratelli e sorelle, società senza matrimonio). Saranno poi presentati e discussi, in chiave antropologica, alcuni <i>case-studies</i> relativi all'immigrazione femminile e ai ruoli familiari assunti dalle donne nel contesto di origine e in quello di arrivo.
Obiettivi formativi	Obiettivi formativi del GenderLab sono: 1) l'acquisizione di strumenti di analisi attraverso il concetto di "genere" (mascolinità, femminilità e oltre), in quanto sotteso ai meccanismi che regolano l'organizzazione sociale e le rappresentazioni culturali; 2) lo sviluppo, attraverso una revisione degli approcci tradizionali alle discipline accademiche, di abilità nel trattare questioni ampiamente <i>interdisciplinari</i> che potranno essere utilizzate dallo/la studente in ogni futuro ambito di studio o lavorativo; 3) la partecipazione attiva alla creazione di modelli di analisi alternativi a quelli tradizionali e la possibilità di condividere un desiderio di ripensamento radicale delle identità e dei fenomeni sociali e culturali del nuovo millennio.
Requisiti minimi per partecipare	nessuno
Periodo previsto e date indicative	marzo-aprile 2014
Prova finale (per es. elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...)	Breve elaborato scritto o presentazione powerpoint
Giudizio finale	Idoneo/non idoneo
Rilascio attestato finale	(con numero di ore previste, titolo del laboratorio, data, timbro e firma da consegnare ai responsabili amministrativi)
Se il laboratorio è in collaborazione con il DISUM o se è esterno all'offerta del DISUM, breve presentazione dell'ente formativo.	
Contatti Ente Esterno	